



Agli Iscritti all'Ordine dei Geologi delle Marche

Loro sedi

Circolare n. 2 del 15/11/2011

OGGETTO: aggiornamenti normativi

DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"

D.L. 13 maggio 2011 n.70/2011 "Prime disposizioni urgenti per l'economia", c.d. Decreto Sviluppo, convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n.106

D.L. 13 agosto 2011 n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", c.d. Manovra di ferragosto, convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n.148.

L'entrata in vigore in data 8 giugno c.a. del DPR n.207/2010, ovvero del regolamento di esecuzione ed attuazione dei contratti pubblici, che ha assorbito il DPR 554/1999 (vecchio regolamento), il DPR 34/2000 (regole sulla qualificazione) ed il DM 145/2000 (capitolato sui lavori pubblici), consente di cogliere l'occasione per fare il punto sulle principali novità introdotte in merito all'affidamento di incarichi professionali.

L'art.81, comma 1, del Codice dei contratti prevede che l'offerta per l'aggiudicazione del contratto pubblico, possa essere selezionata con il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rimandando alla stazione appaltante la scelta del criterio più idoneo in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto stesso.

Il nuovo regolamento prevede il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa (art.266, comma 4), in ragione della specificità dei servizi tecnici, per gli importi pari o superiori a 100.000,00, consentendo pertanto una valutazione di merito dei profili professionali e non limitando la valutazione dell'offerta al solo elemento prezzo.

In tal senso si era espressa l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, nelle determinazioni n.4/2007 e successiva n.5/2010.

I punti fondamentali dell'<u>art.266</u> che regola le modalità di svolgimento di una gara, sono essenzialmente tre:

- l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- nel bando di gara deve essere fissato il limite massimo dei ribassi proponibili dai concorrenti, determinato dalle stazioni appaltanti, in relazione alla tipologia dell'intervento;
- la scelta del vincitore deve avvenire sulla base alle modalità di calcolo indicate nell'allegato M del regolamento.

Gli incarichi professionali di importo inferiore a 100.000,00 euro, sono affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, tra soggetti individuati dalla stazione appaltante, tramite elenchi oppure sulla base di indagini di mercato, previa consultazione di almeno 5 professionisti (art.267)

Le stazioni appaltanti, in relazione alle proprie specifiche esigenze, possono scegliere il professionista anche mediante affidamento diretto, relativamente alle prestazioni di importo inferiore a 20.000,00 euro.

In questo caso il ribasso sull'importo della prestazione professionale, precedentemente stimato sulla base delle tariffe professionali, sarà negoziato fra il responsabile del procedimento ed il professionista a cui si intende affidare l'incarico (art.267).







Il D.L. 70/2011, noto come Decreto Sviluppo, ha modificato alcune parti del codice e del regolamento ed in particolare ha innalzato la soglia di affidamento diretto, portandola a 40.000.00 euro.

Ancora più recentemente, è stato approvata in via definitiva, ma non ancora in vigore poiché in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la legge sullo "Statuto delle Imprese", che stabilisce un nuovo tetto per gli affidamenti con gara d'appalto informale a cinque inviti, passando da 100.000 a 125.000 euro per le amministrazioni centrali ed a 193.000 euro per tutte le altre stazioni appaltanti.

La Legge 148/2011, nota come Manovra bis o manovra di ferragosto, contiene alcuni punti che riguardano il mondo delle professioni.

La norma prevede l'obbligo della formazione continua permanente, la cui inadempienza sarà considerata illecito disciplinare e sanzionata secondo quanto previsto dai singoli ordinamenti.

Quanto ai compensi professionali, il riferimento per le pattuizioni sarà sempre le tariffe professionali, che potranno essere derogate.

In assenza di pattuizioni o nel caso di gare pubbliche o di liquidazioni giudiziarie, invece, le tariffe minime diventeranno un obbligo e non solo punto di riferimento.

Quest'ultimo punto potrà subire sviluppi in relazione al maxi-emendamento di recente approvazione e della prevista riforma degli ordinamenti professionali entro 12 mesi.

A tutela del cliente il professionista dovrà stipulare idonea assicurazione per i rischi derivanti dall'attività professionale, dandone comunicazione al cliente al momento di assumere l'incarico.

Inoltre, sotto il profilo fiscale, si ricorda che è prevista la sospensione per i professionisti a cui nel corso di un quinquennio, l'Agenzia delle Entrate contesti quattro distinte violazioni dell'obbligo di emettere fattura, compiute in giorni diversi.

Si ricorda infine che il 29 novembre p.v. scadono i termini previsti dalla legge n.2/2009 per adeguarsi all'obbligo di dotazione di un proprio indirizzo PEC che sostituisce la raccomandata A/R, fax o altri tradizionali strumenti per comunicare con Pubbliche Amministrazioni, gestire le comunicazioni ufficiali all'interno di organizzazioni articolate a "rete", ecc.

Come detto più diffusamente nella comunicazione del 10 novembre 2009 (Prot.342/09RI), Ti informo che L'EPAP fornisce gratuitamente una casella di posta elettronica certificata, ai propri iscritti che ne faranno richiesta, con costi a totale carico dell'Ente, oppure puoi rivolgerti presso uno dei gestori autorizzati da DigitPA (www.digitpa.gov.it).

Per ulteriori approfondimenti sull'argomento e per scaricare il modello di attivazione da EPAP, puoi andare sull'AREA ISCRITTI del sito www.epap.it/.

Considerando l'importanza degli aspetti normativi trattati, seppure in forma sintetica, si rimanda ad una lettura più approfondita alle leggi in oggetto, soprattutto in considerazione della rapida evoluzione della normativa di settore, con particolare riferimento al maxi emendamento in corso di pubblicazione. Ulteriori comunicazioni saranno fornite sulla base delle informative che perverranno anche dal Consiglio Nazionale Geologi.

> Il Presidente Geol. Enrico Gennari

> > www.geologimarche.it



